

Seminario

“Le buone pratiche di Educazione Ambientale”

7 settembre 2004

Tavolo di lavoro n° 6

“Riquilificazione del territorio”

Buona Pratica: “Natura violata, natura ritrovata”

Relatrice: Cinzia Franza, Ecomuseo ex IPCA di Ciriè

Facilitatrice: Mara Papurello, insegnante S.E. di Ciriè



Resoconto

L'incontro , a cui ha partecipato un gruppo eterogeneo di persone, è iniziato con l'illustrazione di una B P locale dal titolo " Natura violata, natura ritrovata".

La relattrice, Cinzia Franza , ha raccontato l'esperienza partendo dall'intervento significativo che l'artista francese Claire Roudenko Bertin ha operato sul territorio comunale di Cirie', per rendere pubblica la vicenda della fabbrica IPCA prima e dell'Interchim poi.

L'intervento artistico ha consentito di far decollare l'idea di riscatto di questo luogo di dolore umano e ambientale, verso un'idea di riappropriazione di questo spazio fisico e insieme metaforico.

Sono state narrate tutte le esperienze che si sono via via andate sviluppando a spirale da questo primo intervento, esse hanno progressivamente coinvolto scuole, istituzioni, tecnici di diversi settori, artisti e soprattutto cittadini.

I nodi che sono emersi dalla successiva discussione, possono riassumersi in alcune " parole - chiave"

Come premessa è stato posto il quesito:

"COME COMUNICARE IN MODO PIÙ INCISIVO E DIFFUSO,QUESTO PATRIMONIO CULTURALE CONDIVISO DA CHI HA VISSUTO QUESTI ANNI DI LAVORO AD UN CONTESTO PIÙ AMPIO?"

L'intervento di un insegnante che ha coordinato in questi anni l'operato delle scuole ciriacesi, ha sottolineato che è stata un'esperienza positiva poiché ha visto gli insegnati uscire dall'aula, è ha coinvolto i ragazzi nello studio della storia , un approccio alla materia che esula dalle modalità di studio canoniche, ma che ne ha la stessa dignità.

L'agire in questo senso, ha rimarcato la necessità della scuola di occuparsi di problemi concreti.

Ha espresso inoltre la convinzione che è quanto mai necessario continuare in questa direzione, sottolineando che per farlo è fondamentale lavorare in sinergia tra le varie istituzioni.

E' stato ricordato inoltre che la MEMORIA è un'arma fondamentale per difendersi e per fare in modo che certi errori non abbiano a ripetersi.

Da altri operatori del settore dell' E. A. è scaturita la contrarietà per il la poca trasparenza, verso i non addetti ai lavori, con cui vengono intrapresi interventi di bonifica e riqualificazione del territorio.

Questo atteggiamento crea diffidenza e repulsione verso chi opera a tal fine, cio' vanifica gli sforzi per creare senso di appartenenza e responsabilita' rispetto a problemi che sono per loro natura collettivi, nel bene e nel male.

Deve sempre essere resa esplicita L'OPPORTUNITA'di cambiamento, come deve altresì palesarsi l'idea di CONTINUITA',necessaria perché una B.P. risulti vincente, efficace e non un momento estemporaneo.

Continuità, vista anche in senso territoriale, ci deve essere CONTAMINAZIONE tra i territori impegnati in un percorso di cambiamento.

Altri suggerimenti e interrogativi sono emersi dal rappresentante di un'Associazione che opera sia nel pubblico che nel privato.

L'indicazione espressa è quella che un cambiamento efficace si crea quando da una B.P.si evidenzia la possibilità di creare occasioni di lavoro in linea con il rispetto ambientale e umano.

Stimolante l'osservazione emersa da un operatore dell'informazione, da cui si evince la convinzione che un'informazione più puntuale e diffusa rispetto alle problematiche ambientali abbia provocato un positivo cambiamento.

Attualmente c'è più consapevolezza, ci sono mercati emergenti ed alternativi che sono in grado di proporre soluzioni più consone alla domanda di eticità della produzione e rispetto della natura: **Rimane che la nostra classe imprenditoriale è spesso... poco intraprendente.**

